

# BEATO ENRICO

## REBUSCHINI, sacerdote

memoria - 10 maggio

*Il beato Enrico Rebuschini è nato a Gravedona (Como) il 28 aprile 1860, da famiglia benestante. Frequentò gli studi nella sua regione, fino all'ottenimento del diploma di ragioniere. Superata a fatica l'opposizione paterna, nel 1885 andò a Roma alunno del Collegio Lombardo. Dopo tre semestri di studio all'università Gregoriana, fece ritorno in famiglia per una grave malattia. Il 27 settembre 1887 entrò fra i Camilliani a Verona e fu ordinato sacerdote il 14 aprile 1889 da Mons. Giuseppe Sarto, oggi San Pio X. Tranne due brevi periodi in una casa di formazione, svolse tutta la sua vita sacerdotale tra i malati, a Verona dal 1891 al 1899, poi a Cremona fino alla morte, avvenuta il 10 maggio 1938. Era un uomo sereno, sensibile ai bisogni, accogliente, di grande equilibrio. È stato beatificato a Roma il 4 maggio 1997.*



### ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25, 34.36.40

«Venite, benedetti del Padre mio », dice il Signore;  
«ero malato e mi avete visitato.  
In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose  
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,  
l'avete fatto a me » (*T. P. Alleluia*).

### COLLETTA

O Dio, che hai pervaso il cuore del beato Enrico, sacerdote,  
con lo spirito di amore verso i malati,  
donaci, sul suo esempio,  
di prodigarci in opere di carità,  
percorrendo con gioia la via del comandamento nuovo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*R/ Amen.*

*Lectures del giorno corrente, o dal Comune dei santi [per gli operatori di misericordia],  
di cui si suggeriscono le seguenti:*

## PRIMA LETTURA

Gv 4, 7-16

*Amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio.*

### *Dalla prima lettera di san Giovanni*

Carissimi amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio:  
chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

Chi non ama non ha conosciuto Dio,  
perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi:  
Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo,  
perché noi avessimo la vita per lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio,  
ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio  
come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Nessuno mai ha visto Dio;

se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi  
e l'amore di lui è perfetto in noi.

Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi:  
egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo  
che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo.

Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio,  
Dio dimora in lui ed egli in Dio.

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi.

Dio è amore: chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

*Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102

***R/** Il nostro Dio è grande nell'amore.*

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.

***R/***

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

***R/***

La grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;  
la sua giustizia per i figli dei figli,  
per quanti custodiscono la sua alleanza.

***R/***

**R/ Alleluia, alleluia.**

Rimanete in me ed io in voi, dice il Signore,  
chi rimane in me porta molto frutto.

**R/ Alleluia.**

## VANGELO

Lc 9, 1-6

*Li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi.*

**✠ Dal vangelo secondo Luca**

In quel tempo Gesù chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: "Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi". Allora essi partirono e passavano di villaggio in villaggio, annunziando dovunque la buona novella e operando guarigioni.

*Parola del Signore.*

## SULLE OFFERTE

Sia gradita al tuo nome, o Signore,  
l'umile offerta che ti presentiamo in onore del beato Enrico,  
e ci ottenga la salute del corpo e dello spirito.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/ Amen.**

## PREFAZIO DEI SANTI II

*L'esempio e l'intercessione dei santi*

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 11, 28

« Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi:  
io vi ristorerò », dice il Signore [**T. P. Alleluia**].

## DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che nel ricordo del beato Enrico  
ci hai nutriti alla mensa eucaristica,  
donaci di godere i beni eterni  
che pregustiamo in questi misteri.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/ Amen.**